



COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

DECRETO DEL SINDACO

DECRETO DEL SINDACO / 1
Del 20/03/2025

OGGETTO:

NOMINA RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEL
COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE

Soggetti destinatari:
CORREGGIARI VALENTINA



IL SINDACO

Vista la Legge 06.11.2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13.11.2012, n. 265, avente ad oggetto *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31.10.2003 e ratificata, ai sensi della Legge 03.08.2009, n. 116, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27.01.1999 e ratificata ai sensi della Legge 28.06.2012, n. 110;

Considerato che la suddetta Legge prevede, oltre all’Autorità Nazionale Anticorruzione, che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all’articolo 13 del D.lgs. 27.10.2009, n. 150, anche un *Responsabile della prevenzione della corruzione* per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visto l’articolo 1, commi 7 e 8, della Legge 06 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:
”7. L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all’organo di indirizzo e all’organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all’attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all’esercizio dell’azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all’Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all’organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

8. L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all’Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11.”;

Evidenziato che, ai sensi del successivo comma 10 della disposizione in commento, il suddetto Responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

“a) alla verifica dell’efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione;

b) alla verifica, d’intesa con il dirigente competente, dell’effettiva rotazione egli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11”;

Richiamati in ordine alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione ed al destinatario delle relative funzioni:

- la Circolare della Funzione Pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013, ad oggetto “*Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- le Linee di indirizzo del Comitato interministeriale, contenute nel D.P.C.M. 16 gennaio 2013, per la predisposizione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica del Piano Nazionale Anticorruzione, di cui alla Legge n. 190 del 2012;
- la delibera della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (ora anac) n. 15 del 13 marzo 2013, che individua il titolare del potere di nomina del responsabile della corruzione nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo, salvo che il singolo Comune, nell’esercizio della propria autonomia normativa ed organizzativa, riconosca, alla Giunta o al Consiglio, una diversa funzione;

Viste, altresì, le Linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016, pubblicate sul sito dell’autorità ANAC, in cui si legge: “*2. Nell’obiettivo di programmare ed integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza e dell’anticorruzione rientra, inoltre, la modifica apportata all’art. 1, co. 7, della legge 190/2012 dall’art. 41 co. 1 lett. f) del d.lgs. 97/2016 in cui è previsto che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.*

Il RPCT dovrà pertanto occuparsi di svolgere la regia complessiva della predisposizione del PTPC, in costante coordinamento con le strutture dell’amministrazione come indicato nel PNA 2016 § 5 La disposizione sull’unificazione in capo ad un unico soggetto delle due responsabilità, è opportuno si coordinata con quanto previsto nel d.lgs. 33/2013 laddove sembra ancora permanere la possibilità di affidare a un soggetto distinto il ruolo di Responsabile della trasparenza (v. art. 43 d.lgs. 33/2013).

Ad avviso dell’Autorità, considerata la nuova indicazione legislativa sulla concentrazione delle due responsabilità, la possibilità di mantenere distinte le figure di RPC e di RT va intesa in senso restrittivo: è possibile, cioè, laddove esistano obiettive difficoltà organizzative tali da giustificare la distinta attribuzione dei ruoli. [...].

Dato atto che, di norma, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è individuato preferibilmente nel Segretario comunale dell’Ente;

Viste le consultazioni elettorali dello scorso 8 e 9 giugno 2025, a seguito delle quali lo scrivente è stato proclamato eletto Sindaco del Comune di San Pietro in Casale (Bo);

Visto il proprio precedente decreto Nr. 11 in data 17/12/2024 avente ad oggetto “*Nomina titolare di incarico di elevata qualificazione – Area Servizi Generali e attribuzione delle funzioni di responsabile di cui agli artt. 107 e 109 d.lgs 267/00 alla dipendente dr.ssa Valentina Correggiari - dal 01/01/2025 fino al 31/12/2025*”

Ritenuto di dover individuare nel Direttore dell’Area Servizi Generali, Dott.ssa Valentina Correggiari, incaricata come sopra, la figura del **Responsabile della prevenzione della corruzione** sino alla scadenza dell’incarico;

Vista la Legge 30 ottobre 2013, n. 125, ad oggetto “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*”, con la quale la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit) è stata denominata Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

Vista la Legge 07.08.1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il Decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, recante il “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il Decreto legislativo 31.03.2001, n. 165, recante il “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il vigente *Statuto Comunale*;

DECRETA

1. **Di nominare**, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e S.M.I. e dell'articolo 43, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, quale **Responsabile della Prevenzione della Corruzione** del **Comune di San Pietro in Casale**, il Direttore dell'Area Servizi Generali, Dott.ssa Valentina Correggiari;
2. **Di stabilire che** l'incarico suddetto presso il Comune di San Pietro in Casale ha decorrenza dal 20/03/2025 e scadenza alla data di cessazione dell'incarico quale Direttore dell'Area Servizi Generali;
3. **Di comunicare** copia del presente decreto all'ANAC secondo le modalità fornite con comunicazione in data 27/06/2013, utilizzando l'apposito modulo predisposto dall'ANAC;
4. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", sia nella sottosezione "*Disposizioni generali*" che nella sottosezione "*Altri contenuti*" e all'Albo Pretorio *on line* per 15 giorni consecutivi dando, altresì, mandato al Responsabile dell'Area Servizi Generali di comunicare, nelle forme di Legge, la presente nomina agli organi competenti.

Dalla Residenza comunale, li 20/03/2025

Il Sindaco
Alessandro Poluzzi
(D.Leg.vo 82/2005).

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale"

(D.Leg.vo 82/2005).